

## ABRUZZO ENGINEERING, I LAVORATORI PROTESTANO DAVANTI L'EMICICLO

16 Novembre 2010

---

L'AQUILA - Manifestazione di protesta questa mattina, davanti l'Emiciclo in occasione del Consiglio regionale, di una delegazione dei 193 lavoratori della società 'in house' della Regione Abruzzo Engineering.

### [GUARDA LA FOTOGALLERIA DELLA PROTESTA](#)

L'iniziativa, che coincide con la giornata di sciopero proclamato dopo l'assemblea di ieri all'Aquila con dipendenti, sindacati e rappresentanti delle Istituzioni, è uno degli ultimi estremi tentativi per scongiurare l'ipotesi di liquidazione della società, che accusa un buco in bilancio di circa 19 milioni di euro e sul quale sarà chiamata ad esprimersi domani l'assemblea dei soci.

È stato predisposto un ordine del giorno che verrà discusso in aula con il quale si chiederà un impegno della Regione, socio di maggioranza con il 60% del pacchetto azionario delle quote (il 30% è di proprietà della Selex e il 10% della Provincia dell'Aquila) per salvaguardare i livelli occupazionali e scongiurare l'ipotesi di liquidazione.

“Bisogna risolvere definitivamente la situazione che va avanti senza soluzione da troppo tempo. - spiega il dirigente provinciale di Ugl Commercio, Cristian Villani - Il fatto essenziale è dare una prospettiva certa ai lavoratori, tutti i problemi annessi e connessi non ci interessano. Si salvaguardino i posti di lavoro”.

“Probabilmente le colpe di questa situazione non sono solamente del presidente, Gianni Chiodi, ma è arrivato il momento di una sferzata per la soluzione di questa vertenza - ha aggiunto Villani - Il presidente deve sapere che Abruzzo Engineering è coposta da duecento persone perbene, proprio come lui, che la mattina si alzano, prendono la borsa e vanno a lavoro”.

“Sappiamo che il rischio della liquidazione è ormai dietro l'angolo - conclude l'esponente Ugl - chiediamo a Chiodi un atto di coraggio nei confronti dei lavoratori affinché si possa continuare a credergli”.